

Come sarà l'Università dopo il Covid? Parte lo studio

VERONA (d.o.) Come ha cambiato il Covid 19 la vita degli studenti? Tutti sanno della didattica a distanza, delle videolezioni via Zoom e del materiale condiviso sulle piattaforme universitarie, ma assieme alla parte relativa all'istruzione rischia di essere stravolta anche «l'esperienza universitaria». Niente «ore buche», gruppi di studio in biblioteca, le chiacchierate in fila per la mensa. Mancanze che avranno ricaduto sull'apprendimento e sui metodi di studio? Indagherà uno studio promosso da una serie di università, tra cui quella di Verona. Il tutto tramite una serie di questionari online, rivolti, naturalmente a studenti universitari. L'indagine si concluderà a fine giugno ma le risposte non sono mancate: ce ne sono già tremila. Oltre all'Univr, sono coinvolti anche le università Cattolica di Milano (referente la ricercatrice Sara Nanetti), quella di Bologna (sotto il coordinamento di Davide Ruggieri) e quella del Molise (cura il progetto Giuseppe Monteduro). A Verona sarà un ricercatore del dipartimento di Scienze economiche, nonché responsabile dell'area sociale per lo spin-off «ELL – Economics Living Lab» (nato per proporre soluzioni agli enti pubblici in termini di innovazione) Michele Bertani. «Con questa indagine – spiega Bertani – guarderemo non solo a quanto è successo in questi mesi, ma a quello che potrà accadere a partire da settembre – ottobre. Agli studenti infatti chiederemo di valutare cosa preferiscono tra diverse opzioni che includono il proseguimento con questo sistema, il ritorno alla didattica in aula e un sistema misto. Non solo, indagheremo anche sull'impatto del distanziamento sociale. La faremo con studenti che hanno trascorso gli ultimi mesi in realtà diverse. Molti di loro sono rimasti in famiglia, altri però non hanno mai abbandonato le residenze universitarie».